

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 maggio 2021, n. 824

Indicazioni tecniche per gli interventi di ripristino e recupero di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto. PSR Puglia 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali”. Operazione a) - Art. 17, Reg. (UE) n. 1305/2013 DAG n.220 pubblicate sul BURP n.134 del 18 ottobre 2018.

L'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio VIA e VINCA, confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

VISTI

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva “Uccelli”, in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, e la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva “Habitat”;
- l'art. 6 della Direttiva “Habitat”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
- il comma 3 dell'art. 6 del DPR 120/2003 che, recante modifiche e integrazioni al DPR n. 357/97 di recepimento della Direttiva 92/43/CEE, prevede la Valutazione di Incidenza per qualsiasi piano o intervento non direttamente connesso o necessario alla gestione dei Siti Natura 2000 ai fini di conservazione della natura capace di incidere significativamente sugli stessi Siti;
- le Leggi Regionali n. 17/2000, n. 11/2001 e n. 17/2007 recanti norme in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 14 Marzo 2006 n. 304 e s.m.i. avente oggetto “Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97”, così come modificato e integrato dalla DGR 1362/2018 e smi;
- il D.M. del 17/10/2007 recante i “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)”;
- il R.R. n. 15 del 18/07/2008 recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e s.m.i.;
- il R.R. n. 28 del 22/12/2008 avente oggetto “Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone Speciali di Protezione (ZPS)” introdotti con D.M. del 17/10/2007”;
- la D.G.R. 5 luglio 2010, n. 1554 recante “Indicazioni tecniche per gli interventi di muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000 in relazione al Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto, PSR Puglia 2007-2013, Misura 216, azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009” con la quale la Regione, considerata l'importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l'aspetto idrogeologico per il mantenimento delle connessioni biotiche e dell'aumento della biodiversità, ha ritenuto che le opere di ripristino e conservazione di tali manufatti esistenti, alle condizioni ivi riportate, fossero assimilabili ad interventi necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito e che, pertanto, non fossero subordinati all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza;
- i piani di gestione e i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009,

- 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- la DGR n. 525 del 23 febbraio 2010 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 relativo alla Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimento dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460” che all’Allegato 4 individua alcune tipologie di intervento non assoggettabili alla valutazione di Incidenza;
 - il R.R. n. 6 del 10 maggio 2016 avente oggetto “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”;
 - il R.R. n. 12 del 10 maggio 2017 avente oggetto “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
 - la D.G.R. 2 maggio 2017, n. 620 “Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016” che, nell’Allegato 2 elenca gli interventi/attività che non determinano incidenze significative sugli habitat e sulle specie e che esperiscono favorevolmente la Valutazione di incidenza. Tra tali interventi/attività sono precisamente individuati quelli interventi di ripristino di muretti a secco che rispettano le norme tecniche riportate nell’allegato A della D.G.R. n. 1554/2010;
 - l’art. 23 della legge regionale 3 luglio 2012, n. 18, come modificato dall’art. 52 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 67
 - i Decreti del Ministro per l’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015, del 21 marzo 2018 e del 28 dicembre 2018;
 - la D.G.R. del 24 luglio 2018, n. 1362 con cui è stata modificata ed aggiornata la D.G.R. n. 304/2006, dettando indirizzi all’Autorità competente regionale (ed alle amministrazioni delegate ai sensi della L.r. 14 giugno 2007, n. 17) ai fini dello svolgimento dei procedimenti volti al conseguimento del relativo parere di incidenza, approvando i relativi indirizzi procedurali;
 - la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 219 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione b);
 - la Determinazione dell’Autorità di Gestione PSR PUGLIA 12 ottobre 2018, n. 220 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali - Art. 17 Reg. (UE) n. 1305/2013 Sottomisura 4.4 “Sostegno per investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agroclimatico-ambientali” Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno di cui alla sottomisura 4.4 – operazione a);
 - le Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
 - la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.
 - la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
 - la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro;

- la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;
- la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;
- la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *“Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;
- la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*.
- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”*.
- la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *“Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli

considerato che:

- attraverso la Sottomisura 4.4 la Regione Puglia si pone come obiettivo la garanzia della tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario al fine di arrestare la perdita di biodiversità entro il 2020, in linea con l'esigenza di interventi attivi a tutela della biodiversità naturale animale e vegetale e in difesa della erosione, come evidenziato nell'analisi di contesto del PSR;
- in particolare, l'Operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco, al fine di garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità su tutto il territorio regionale.

Considerato altresì che:

- gli interventi previsti nella misura 216 del PSR Puglia 2007/2013, Azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009, riguardavano esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti;
- l'art. 5, lett. c del bando pubblicato sul BURP n. 71 del 04 maggio 2009 prevedeva che il beneficiario del finanziamento dell'intervento si impegnasse a *“ripristinare l'originale tipologia costruttiva del muretto a secco senza apportare elementi come reti, malta cementizia, ecc.”*
- al punto 10 *“Tipologie di intervento e costi ammissibili”* dell'allegato alla DAG n. 220 del 12/10/2018 viene precisato che *“Sono ammissibili al sostegno le spese relative al ripristino e recupero dei manufatti rurali in pietra a secco, quali muretti e jazzi, senza apporto di malta, cemento e reti protettive. Le operazioni di ripristino e recupero devono essere attuate nel rispetto delle norme - “Linee guida 4.4.4 per la tutela, il*

restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)”

- sia la misura 216 che l'allegato alla DAG n. 220/2018 riconoscono l'importanza dei muretti a secco dal punto di vista della conservazione della natura e la loro importanza sotto l'aspetto idrogeologico, nel mantenimento delle connessioni biotiche e nell'aumento della biodiversità;
- gli obiettivi e le Misure di conservazione di habitat e specie contenute nei Piani di gestione approvati e nel Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm e ii. costituiscono, unitamente alla conoscenza degli habitat e delle specie e delle minacce e pressioni su essi gravanti, il quadro di riferimento per le valutazioni di incidenza relativa agli interventi che interessano elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali i muretti a secco;
- il Regolamento regionale n. 6/2016 e s.m.i. richiama espressamente le indicazioni tecniche dell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché le *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia”*;

Dato atto che:

- la Sottomisura 4.4 è una riproposizione della misura 216 del PSR Puglia 2007/2013, Azione 1 – Ripristino muretti a secco, pubblicato sul BURP n. 71 del 14 maggio 2009, riguardante esclusivamente opere di ripristino e conservazione dei muretti a secco esistenti;
- secondo l'art. 6 c. 3 della Direttiva “Habitat” *“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica”*;
- gli interventi di ripristino e recupero dei muretti a secco, concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010 nonché nelle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)”*;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene utile e opportuno:

- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni contenute nell'allegato alla D.G.R. n. 1554/2010, riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- ritenere che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 progettati conformemente alle indicazioni contenute nell'allegato A alla presente Deliberazione non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva “Habitat” e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza;

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale di:

- approvare tutto quanto riportato in premessa;
- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)*;
- stabilire che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 e progettati conformemente alle indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle *“Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR)* non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva *“Habitat”* e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza
- approvare l'allegato A costituente parte integrante del presente documento;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari Responsabili di PO
Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI

Dott. Agr. Roberta SERINI

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
Dott.ssa Mariangela LOMASTRO

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente e Territorio
Avv.to Anna Grazia Maraschio**LA GIUNTA**

- Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio Avv. Anna Grazia Maraschio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione; i;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- approvare tutto quanto riportato in premessa;
- confermare quanto deliberato con la D.G.R. n. 1554/2010 anche per gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla Sottomisura 4.4 operazione A) in quanto tali opere concorrono al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, a condizione che siano rispettate le indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR);
- stabilire che gli interventi di ripristino e conservazione dei muretti a secco previsti dalla citata Sottomisura 4.4 e progettati conformemente alle indicazioni riportate nell'allegato alla presente Deliberazione, nonché nelle *"Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"* del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia (PPTR) non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 6 c. 3 della Direttiva "Habitat" e pertanto non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza
- approvare l'allegato A costituente parte integrante del presente documento;
- pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MASSIMO BRAY

ALLEGATO A**Indicazione tecniche per gli interventi ripristino dei muretti a secco nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000**

Negli interventi di ripristino dei muri a secco è opportuno adottare alcuni accorgimenti tecnici, di seguito indicati, necessari a non incidere significativamente sugli habitat di specie animali e vegetali consolidatisi nel tempo e con la vegetazione sviluppatasi a margine, essenziale a mantenere le molteplici funzioni che il muro stesso assolve:

1. Nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio;
2. In caso di ripristino totale dei muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie;
3. I materiali di riempimento degli spazi liberi del muro dovranno essere costituiti esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni;
4. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali;
5. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire agli operai di lavorare al ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (ad es.: biancospino, caprifoglio, prugnolo), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 cm, lasciando almeno tre-cinque polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) vanno salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori;
6. Ogni trenta metri dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30x30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa;
7. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo spaiato in luoghi limitrofi al sito d'intervento emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.



RICCIO
ANTONIETTA
13.05.2021
18:06:48 UTC